

tali nuove figure professionali fossero inserite negli albi provinciali già esistenti, assegnando ai Consigli dell'Ordine il compito di istituire all'interno degli albi un'apposita sezione « B »;

al fine di garantire in seno ai Consigli dell'Ordine, la rappresentanza degli ingegneri *junior* ha di conseguenza impegnato il Governo nell'adozione di un nuovo regolamento elettorale per il rinnovo dei consigli provinciali e nazionali;

in data 27 dicembre 2004 è stato emanato il terzo decreto di proroga (30 giugno 2005), dei Consigli degli Ordini professionali in carica, in quanto il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero della giustizia, titolari del processo di redazione del nuovo regolamento elettorale, non hanno ottemperato entro i termini previsti —:

se i Ministri interrogati, considerato il notevole ritardo con il quale si attendono le modalità di rappresentanza degli ingegneri *junior*, ritengano opportuno adottare iniziative normative idonee al fine di anticipare la data di scadenza del terzo mandato di proroga previsto per il 30 giugno 2005, in maniera tale da riattivare i processi democratici connessi con il periodico rinnovo dei consigli degli Ordini provinciali. (4-12667)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PASETTO, CIANI, GIACHETTI, TONINO LODDO, MOSELLA e VOLPINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'esame della delibera di consiglio comunale di Nettuno del 31 marzo 2004, n. 29, recante il contratto di quartiere di cui al decreto ministeriale del 30 dicembre 2002, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 2003, evidenzia numerosi

elementi di criticità che lasciano supporre il mancato rispetto della normativa vigente;

il progetto presentato risulta in contrasto con quanto previsto nel bando regionale perché in variante al piano regolatore generale vigente del Comune di Nettuno, sia per quanto riguarda la copertura del Trincerone (manca lo studio d'intesa con le proprietà private previsto dal piano particolareggiato della « Zona C », All. 1), sia per quel che riguarda l'innesto viario su via La Malfa non riportato nel piano regolatore generale. Le previsioni di progetto non rispecchiano quanto erroneamente riportato nella delibera n. 29, pagina 1, punto 3, lettera *b*) e quanto risulta a pagina 2, punto 1 dell'elaborato tecnico « 2 ». La proposta risulterebbe pertanto priva del requisito essenziale richiamato dal bando e della circolare ministeriale;

il progetto non interviene in aree degradate, ma interessa zone dotate di tutti i servizi;

il sistema viario (copertura del Trincerone) risulterebbe non realizzabile in quanto prevede una destinazione d'uso a « percorso pedonale *fitness* » e non risolve il collegamento con le aree verdi (peraltro la zona di Villa Borghese non è disponibile);

le aree di recupero non sono di esclusiva proprietà IACP e quindi manca un carattere essenziale di priorità come recita il bando;

non vengono coinvolti i soggetti citati né sussistono riflessi occupazionali. Il coinvolgimento di soggetti indicati nel PRUSST non è praticabile in quanto la proposta supera di ogni previsione i progetti del PRUSST medesimo, approvato dal comune di Nettuno nel 1999 —:

se il progetto presentato dal Comune di Nettuno sia conforme ai requisiti richiesti dalla legislazione vigente.

(4-12656)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è avvilente la situazione di mancato funzionamento dei servizi delle ferrovie dello Stato, in particolare per quanto concerne le linee di collegamento con le grandi città, che costituiscono la disperazione giornaliera dei pendolari;

il servizio ferroviario italiano versa in condizioni di grave difficoltà;

i vagoni che trasportano persone, sono colmi di sporcizia e cartacce, i gabinetti sono inaccessibili;

non funziona mai il riscaldamento in inverno e l'aria fredda d'estate; i ritardi nelle partenze e negli arrivi sono vistosi —:

quali iniziative di carattere urgente si intendano assumere presso Ferrovie dello Stato spa affinché sia posto fine allo stato di cose descritto in premessa. (4-12659)

MARRAS. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nonostante il Governo si sia utilmente adoperato per ampliare gli ambiti di applicazione della continuità territoriale merci per la Sardegna, (articolo 36 della legge n. 144 del 1998) alle imprese agricole, di pesca e di trasformazione con sede di stabilimento in Sardegna (articolo 4 comma 235 della Finanziaria per il 2003) e prevedendo l'applicazione della riduzione compensata dei costi di trasporto per raggiungere le località di imbarco (articolo 1 comma 235 della Finanziaria 2005), i produttori agricoli sardi non riescono ad affacciarsi in termini competitivi sui mercati italiani, e men che mai, esteri;

secondo i produttori il mercato del « fresco » sardo non sfida quelli della Penisola, non si affaccia — come potrebbe — sui banchi delle principali piazze alimentari del resto d'Italia. Non lo fa perché la nave è lenta e ha dei costi talvolta insop-

portabili; perché la via aerea ha costi eccessivi e ci sono piazze irraggiungibili;

l'agroalimentare inoltre deve combattere con un'importazione senza regole, senza controlli o senza difesa: sui banchi del mercato troviamo le fragole spagnole, quando soltanto l'area agricola di Arborea potrebbe coprire il mercato di mezza Italia. Ma i produttori spagnoli godono di forti protezioni dallo Stato e riescono a invadere i supermercati italiani con un prodotto dignitoso sopportando i costi; si riescono ad importare patate dalla Svizzera pur essendo eccezionali le patate sarde; al mercato si trovano funghi e pomodori cinesi; e vanno ricordate vicende come quella verificatasi quest'estate riguardante il sequestro di 400 maialini di bassa qualità importati clandestinamente dall'Olanda, per essere spacciati come maialino sardo tipico;

i prodotti agricoli sardi si trovano pertanto in una morsa che sta diventando abituale anche per altri settori dell'economia nazionale: da un lato i limiti all'attività sotto forma di costi aggiuntivi, impedimenti e lentezza della macchina burocratica e regole di produzione stringenti; dall'altro importazione assistita o selvaggia ed illegale, contro la quale non sembrano sufficienti i controlli posti in essere —:

se non ritenga opportuno adottare adeguate iniziative per consentire una reale continuità territoriale in relazione all'invio dei prodotti agroalimentari freschi della Sardegna verso il resto della Penisola;

se non intenda adottare iniziative che consentano un maggiore controllo di qualità sui prodotti agricoli importati da Paesi terzi. (4-12663)

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa del 27 gennaio 2005, gli automobilisti

sono rimasti bloccati, per 3 giorni, sulla Salerno-Reggio Calabria, a causa della tormenta di neve;

sono centinaia gli automobilisti bloccati, costretti per di più a condizioni davvero precarie: dormire in macchina, senza cibo ed acqua, principio di congelamento eccetera;

suscita perplessità il fatto che, a distanza di un anno gli automobilisti siano rimasti nuovamente bloccati sull'autostrada, (anche se trattasi di un diverso tratto) e che, nonostante l'allarme della protezione civile non si sia intervenuti, preventivamente;

agli automobilisti era stato comunicato che gli aiuti sarebbero arrivati tempestivamente, ma, in realtà, i soccorsi sono arrivati con notevole ritardo —:

come siano stati organizzati i soccorsi e quali siano le ragioni del ritardo con cui gli stessi sono stati approntati;

quali misure intenda comunque adottare per scongiurare il ripetersi di una situazione che, a parere dell'interrogante, ha dell'assurdo. (4-12664)

\* \* \*

#### INTERNO

##### Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

*il Corriere della Sera* del 29 gennaio 2005, alla pagina 2, riporta la notizia secondo la quale in occasione della drammatica vicenda dei viaggiatori sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, le auto della polizia stradale sarebbero rimaste prive di contatto tra loro e prive di informazioni sullo stato dell'autostrada perché il Ministero dell'interno ha smesso di pagare il canone alla società Telespazio garante del funzionamento del sistema satellitare SaRcI che inviava alle sale centrali operative di Sala Consilina e di La-

metia Terme le comunicazioni delle autoradio e le immagini riprese in 23 stazioni lungo l'autostrada —:

se quanto riportato in premessa corrisponda al vero e, in caso affermativo, per quali motivi non sia stato più pagato il canone e quali effetti abbia avuto sul ritardo nei soccorsi la mancata disponibilità di informazioni.

(2-01437) « Leoni, Minniti, Vigni, Raffaldini ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

i vigili del fuoco in Italia sono organo primario di protezione civile ed addetti al soccorso tecnico urgente alle popolazioni;

per la particolare morfologia territoriale del nostro paese, il corpo nazionale VV.F. è chiamato ogni giorno a fronteggiare, oltre ai compiti ordinari d'istituto, eventi rientranti nelle cosiddette micro calamità;

oltre alle emergenze di soccorso nazionale i vigili sono spesso impegnati in azioni di protezione all'estero;

in quest'ultimo periodo i vigili del fuoco vengono quotidianamente chiamati ad operare in appoggio alle forze dell'ordine per operazioni di polizia e distratti così dal compito istituzionale di portare soccorso alla popolazione;

il Corpo è, ancora, una istituzione civile e non militare, regolamentata contrattualmente da norme scaturite dalla contrattazione tra le parti, con regole completamente diverse da quelle proprie delle forze di polizia;

i vigili del fuoco da sempre svolgono compiti di protezione civile e fino ad oggi, nelle operazioni congiunte, si sono limitati a mettere a disposizione delle forze dell'ordine mezzi ed attrezzature utilizzati solitamente per il soccorso, in contesti che